

# Valfornace, inaugurata la scuola ritorno sui banchi dopo il sisma

**NEL PAESE DELLE MARCHE  
CHE ASPETTA LE CASSETTE,  
GRAZIE ALLA DONAZIONE  
DEL GRUPPO SALINI-IMPREGILO  
È GIÀ PRONTO AD APRIRE  
L'ISTITUTO PER 120 ALUNNI**

## LA STORIA

**VALFORNACE** L'ultima sfida dell'imprenditoria al sisma è una scuola nuova di zecca, costruita in tre mesi e pronta per accogliere gli alunni la prossima settimana. Arriva dal **gruppo Salini Impregilo** a Valfornace, in provincia di Macerata e segna un nuovo sorpasso rispetto ai tempi dell'amministrazione pubblica. Da queste parti, infatti, delle casette si parlerà soltanto tra qualche mese. Come la scuola, anche il Comune, a due passi dal lago di Fiastra, è nuovo: venuto alla luce lo scorso primo gennaio dalla fusione di altri due Municipi, Fiordimonte e Pievebovigliana. A pochi mesi dal terremoto. E ieri mattina **Pietro Salini**, l'amministratore delegato del gruppo italiano tra i più grandi player globali nelle grandi infrastrutture complesse, ha voluto essere presente all'inaugurazione dei 540 metri quadrati dell'istituto scolastico: «Siamo una società globale che non dimentica le radici italiane - spiega **Salini** - desideravamo aiutare i ragazzi che sono qui e vogliono continuare a vivere in un territorio che deve dare loro un futuro. Abbiamo lavorato bene con Errani e con l'amministrazione: l'anno scolastico inizierà senza disagi. Vuol dire che si può fare, si può ricostruire - prosegue il manager ca-

pitolino - molto dipende da quale approccio abbiamo e dalle leggi che ci sono. A fronte dei disastri che colpiscono il nostro Paese, bisognerebbe chiedersi se l'impianto normativo è adatto. A volte vedo la disperazione degli amministratori locali che vorrebbero fare e non sempre ci riescono, non per cattiva volontà ma perché in alcune circostanze mancano gli strumenti. La scuola è pronta, l'abbiamo costruita in 12 settimane».

## AULE CON GIARDINO E MENSA

La scuola è pronta: ci sono i banchi colorati, gli arredi, un giardino, una mensa, un refettorio e un'aula polifunzionale ribattezzata "l'atelier". Tutto tirato a lucido per ospitare dal prossimo 15 settembre 120 alunni della scuola materna, primaria e secondaria. La struttura della mensa è stata costruita con i fondi raccolti da un gruppo di Comuni della provincia di Torino: «Volevamo fare qualcosa per chi si trova un po' meno sotto la luce dei riflettori - raccontano i sindaci piemontesi - abbiamo chiesto di cosa c'era bisogno e ci siamo dati da fare».

L'edificio sostituirà la vecchia scuola - resa definitivamente inagibile dal terremoto - sarà il punto di riferimento del «nuovo paese», accanto dovranno spuntare buona parte delle 150 Sae, le casette. Per il momento lì ci sono gli operai al lavoro. «Avevano detto che sarebbero state pronte a ottobre - racconta il vicesindaco di Valfornace Simone Marchetti - ora hanno detto novembre: è importante fare presto, prima dell'arrivo dell'inverno, se arriva la brutta stagione gli operai non potranno più lavorare».

**Federico Fabrizi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il sindaco Maurizio Citracca, con l'ad di Salini-Impregilo, Pietro Salini, tagliano il nastro della scuola donata dal gruppo**

